

Visioni Polimeriche

Le mie fotografie, scattate durante una visita al Centro di Selezione della plastica di Borgaro Torinese, sono un modo di vedere la bellezza in luoghi insoliti, la dimostrazione tangibile che l'arte può dare un contributo fondamentale alla sfida del cambiamento climatico e della sostenibilità.



Immagine che illustra il punto di smistamento della plastica, una "collina" artificiale che presto verrà scomposta e suddivisa in sottoinsiemi secondo la composizione polimerica e le dimensioni di ogni singolo oggetto.



Fotografia del vaglio rotante che separa i frammenti di plastica di varie dimensioni, polimeri che danzano senza peso in un moto circolare travolgente. La materia si trasforma, perde la sua forma originaria e diventa emblema di un processo ideale di rigenerazione.



Scatto ravvicinato dell'assemblaggio della plastica: si origina così una visione caleidoscopica in cui il contenuto concreto svanisce per diventare un insieme, un tutto unico di forme e di colori che preservano nitidi contorni.

Silvia Fubini è nata a Torino dove si è laureata in Matematica. Si dedica alla fotografia e all'arte dagli anni Ottanta del XX secolo, periodo in cui viaggia molto e si trasferisce a New York dove risiederà per molti anni frequentando la School of Visual Arts, realizzando ritratti e collaborando a riviste con testi e fotografie. Nel 2002 ritorna in Italia dove è impegnata in importanti progetti fotografici per il Comune e la provincia di Torino. Mostre personali a Torino, New York e Stoccolma, principali mostre collettive a Milano, Firenze, Genova, Varese, Novara, Vercelli, Torino, Benevento e Bad Hersfeld (Germania).

Flusso

È un lavoro ispirato al movimento ed alla rigenerazione. Ho voluto pensare alle bottiglie in PET metaforicamente in rapporto ai flussi e ai cicli naturali, ponendole in qualche modo in simbiosi con la natura. Il lavoro vuole anche costituire un invito alla riflessione sulla responsabilità che ogni individuo ha nei confronti dell'ambiente, che oggi più che mai ha bisogno di essere osservato e tutelato.



Foto Mariano Dallago.

Ornella Rovera scultrice e fotografa, si è diplomata in Scultura all'Accademia Albertina di Torino. È docente di Tecniche della Scultura nella stessa Istituzione. Nel 2020 ha pubblicato presso la casa editrice Aracne di Roma il libro "Materiali e Tecniche per la Scultura". Sue opere sono conservate in collezioni private e pubbliche; tra queste si segnalano: l'archivio del Museo Pecci di Prato, l'archivio dell'autoritratto fotografico MUSINF di Senigallia, la collezione della biblioteca Civica A. Arduino Moncalieri (TO), e la collezione della Galleria Civica d'Arte Contemporanea Filippo Scroppo di Torre Pellice (TO). Sue sculture si trovano installate in forma permanente nel parco "Via del Paradiso" del comune di Masserano, (BI), a Piscina (TO) e nei giardini Alimonda a Torino.